



DALLA PARTE DELLE DONNE: tutela ed assistenza nei casi di violenza

Ospedale Evangelico Internazionale
Genova, 27 novembre 2014

***S.C. Medicina Legale ASL 3 “Genovese”
Marco Salvi***

IL SOCCORSO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

**DALLA REFERTAZIONE MEDICA ALLA COMPILAZIONE
DELLA DENUNCIA DI REATO PER L'AUTORITA'
GIUDIZIARIA**

Posizione del professionista sanitario nell'ordinamento giuridico

Doveri di natura strettamente sanitaria: salvaguardia della vita e **tutela della salute del **paziente****

**Doveri di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria:
obbligo di referto/denuncia**

Attività di natura strettamente sanitaria

- Anamnesi
- EO (generale e locale)
- Ev. accertamenti diagnostici
- Diagnosi
- Prognosi

**I riscontri relativi alle attività sanitarie
CERTIFICATO
(più in generale, documentazione sanitaria)**

Atto scritto con cui si dichiarano conformi a verità fatti di natura tecnica (clinica) direttamente constatati e di cui il certificato è destinato a provare l'esistenza

(oltre alle circostanze riferite dalla pz, che vanno annotate come tali)

RACCOLTA ANAMNESI

Modalità del fatto

Prestare attenzione alla compatibilità tra quanto dichiarato dalla paziente ed i riscontri obiettivi



**HO SBATTUTO
CONTRO
LA PORTA.**



MAI PIÙ SCUSE. MAI PIÙ VIOLENZA SULLE DONNE.



Amnesty International

ESAME OBIETTIVO

- Ricerca di **lesioni**: ecchimosi, escoriazioni, lesioni di continuo, fratture, etc (tenendo conto che lesività "banali" dal punto di vista clinico possono essere suggestive di azione violenta agita da terzi, anche reiterata)
- Dettagliata **descrizione della sede e delle caratteristiche** delle lesioni
- Eventuali **rilievi fotografici** delle lesioni riscontrate

Attenzione: un EO negativo o di scarso rilievo clinico non è detto che escluda il sospetto di reati (anche procedibili d'ufficio)





Referto e Denuncia di reato

Ogni cittadino ha la **facoltà** di segnalare (denunciare) un reato (art. 364 c.p. e 331 c.p.p.)

In tutti i casi nei quali, **nell'esercizio di una professione sanitaria**, si venga a conoscenza di situazioni che possano presentare i caratteri di un reato procedibile d'ufficio la comunicazione all'A.G., mediante il referto o la denuncia di reato, diventa un **obbligo giuridico**

Qualifiche giuridiche dei sanitari

Gli esercenti la professione sanitaria rivestono qualifiche diverse in relazione al modo ed alle funzioni svolte

- Pubblico ufficiale
- Incaricato di pubblico servizio
- Esercente un servizio di pubblica necessità

Esercenti di un servizio di pubblica necessità sono tutti gli operatori sanitari liberi professionisti (ovvero svincolati da rapporto di dipendenza o convenzione con la P.A.)

In caso prestino la propria opera o assistenza in situazioni che possano presentare i caratteri del reato procedibile d'ufficio



Obbligo di referto all'A.G.

In via generale, invece

i sanitari dipendenti di strutture pubbliche (o convenzionati)
rivestono la qualifica di **Pubblico ufficiale** o di **Incaricato di pubblico
servizio**



Obbligo di denuncia di reato all'A.G.

L'art. 365 c.p. stabilisce la sanzione, l'obbligatorietà dell'atto, i soggetti che vi sono obbligati (oltre a chi va trasmesso)

“(*Omissione di referto*) Chiunque, avendo nell'esercizio di una professione *sanitaria* **prestato la propria assistenza od opera** in casi che possono presentare i caratteri di un **delitto per il quale si debba procedere d'ufficio**, omette o ritarda di riferirne all'Autorità indicata nell'art. 361, è punito ... Questa disposizione non si applica quando *il referto esporrebbe la persona assistita a procedimento penale*”.

Quindi, ai fini della sussistenza dell'obbligo:

Riguarda **tutte le professioni sanitarie**

(non solo i medici)

in caso di intervento di più sanitari, tutti sono obbligati al referto:

si può redigere e sottoscrivere un unico atto

Il **sanitario** deve aver **prestato personalmente** assistenza in un caso che configuri un reato procedibile d'ufficio: non sussiste obbligo in caso di situazioni conosciute indirettamente o riferite da altri

(fermo restando, in tali casi, l'obbligo di denuncia in caso di qualifica di PU o IPS)

Non è indispensabile la certezza di un reato perseguibile d'ufficio (valutazione che spetta al Magistrato), è sufficiente il **concreto sospetto** basato sui dati tecnici (clinici) obiettivamente accertati, ma che tenga in considerazione anche le cause e le circostanze del fatto

Ciò non significa che il sanitario debba sostituirsi alla PG, ma che deve conferire il giusto valore alle altre fonti di giudizio in relazione agli elementi obiettivamente accertati allo scopo di fornire elementi utili alle attività investigative

L'art. 334 c.p.p. delinea forma e contenuti, i termini temporali, i destinatari del referto

Destinatari (a chi inviare il referto)

- **Pubblico Ministero** (Procura della Repubblica)
- **Polizia Giudiziaria** (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, etc)

L'invio deve avvenire:

- **Entro 48 ore**
- **Immediatamente se vi è "pericolo nel ritardo"**

(es.: pericolo di vita per la persona assistita, pericolo di alterazione di mezzi di prova, per la sicurezza collettiva o per la salute pubblica, etc)

CONTENUTI

- **L'identità** della persona assistita e, se possibile, le sue **generalità**; il luogo ove si trova attualmente
- Gli **elementi essenziali del fatto** (luogo, tempo, ecc)
- L'indicazione della/e persona/e che hanno determinato l'intervento del sanitario o che possono riferire sui fatti
- Il **luogo, il tempo e le altre circostanze dell'intervento sanitario**, ivi compresa la data di acquisizione della notizia
- La **natura e gravità** delle **lesioni**, i **mezzi** con cui sono stessee provocate e gli **effetti** che hanno causato o che possono causare
- **Luogo, ora e data** di compilazione, **firma** del sanitario
- Deve essere redatto su **carta intestata** del singolo sanitario o dell'Ente presso cui lavora

La forma e contenuti

Il referto è una **comunicazione scritta** all'Autorità Giudiziaria in casi che possono presentare i caratteri di un delitto perseguibile d'ufficio.

Si caratterizza per l'identificazione della persona assistita, indicazione del luogo, tempo e natura dell'intervento prestato, ma soprattutto per l'indicazione quanto più precisa possibile "...delle circostanze del fatto, mezzi con i quali è stato commesso e gli effetti che lo stesso ha causato o può causare..." al fine di meglio definire il reato eventualmente perseguibile d'ufficio.

Ha lo scopo di consentire all'Autorità Giudiziaria di promuovere l'azione penale e costituisce quindi una forma di collaborazione con la giustizia al fine di prevenire e reprimere la criminalità.

Esimenti del referto

1. Quando la presentazione del referto **esporrebbe la persona assistita a procedimento penale** (art. 365 c.p.)

es. paziente ferito in corso nel compimento di un reato (es. violenza sessuale). Tale esimente, tuttavia, non sussiste in caso persona latitante o ricercata per altre vicende giudiziarie;

2. Quando il medico ometta il referto *“per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se medesimo o un prossimo congiunto da un grave e inevitabile nocumento nella libertà e nell'onore”*(art. 384 c.p.)

es. Sanitario sottoposto a minaccia con armi; sanitario che assiste una persona ferita da egli stesso o da un suo familiare.

Tali esimenti non valgono in caso il sanitario rivesta la qualifica di PU o IPS

Denuncia di reato

E' l'atto scritto con il quale il **Pubblico Ufficiale o l'Incaricato di pubblico servizio** denuncia all'Autorità Giudiziaria un **reato** procedibile d'ufficio **di cui ha avuto notizia** nell'esercizio o a causa delle sue funzioni o del suo servizio (art. 331 c.p.p.).

IMPORTANTE

Non è necessario che il denunciante abbia prestato la propria assistenza od opera, essendo sufficiente che il professionista sanitario ne **abbia avuto notizia** nell'esercizio o a causa delle sue funzioni"

Non è prevista l'esimente allorché si esponga il soggetto assistito a procedimento penale

Tempi di trasmissione: **sempre senza ritardo, cioè nell'immediato**

Denuncia di reato: contenuti (art. 332 c.c.p.)

- **Elementi** essenziali del **fatto**: occorre descrivere in modo circostanziato il fatto (*notitia criminis*)
- Il **giorno** dell'acquisizione della notizia
- Le **fonti di prova** note
- Se possibile, **generalità, domicilio**, e quant'altro valga all'identificazione del presunto autore del reato; della persona offesa; di coloro in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione del fatto.
- **Luogo, ora e data** di compilazione, **firma** del sanitario
- Deve essere redatto su **carta intestata** del singolo sanitario o dell'ente per il quale lavora

Art. 361 c.p.

“*(Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale)*. Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare all’Autorità giudiziaria, o ad un’altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, un **reato di cui ha avuto notizia** nell’esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito ...

Le disposizioni precedenti non si applicano se si tratta di delitto punibile a querela della persona offesa”.

**Reati perseguibili d'ufficio
di più frequente riscontro nell'esercizio della
professione sanitaria**

DELITTI CONTRO LA VITA

omicidio (doloso, preterintenzionale, colposo, omicidio del consenziente)

istigazione o aiuto al suicidio (vanno denunciati anche i casi di tentato suicidio, perché potrebbe ravvisarsi l'ipotesi dell'istigazione o dell'aiuto da parte di terzi);

morte conseguente ad altro delitto (morte che si verifica in conseguenza di un duello, una rissa, di manovre abortive, di omissione di soccorso, di abbandono di minori o di persone incapaci, **di violenza sessuale**);

infanticidio e feticidio (madre che cagiona la morte del proprio neonato immediatamente dopo il parto o del feto durante il parto).

DELITTI DI PERICOLO

- abbandono di minori o incapaci (abbandono di minore di 14 anni; di persona incapace per malattia mentale o fisica, per vecchiaia o per altra causa di provvedere a se stessa e della quale si abbia la custodia o di cui si debba avere cura);
- morte sospetta con ipotesi di omicidio (casi di morte improvvisa ma sospetta: LA DENUNCIA NON VA FATTA IN TUTTI I CASI DI MORTE NATURALE IMPROVVISA O DI GIUNTO CADAVERE IN P.S., MA SOLO NEI CASI DI MORTE VEROSIMILMENTE DOVUTA A REATO);
- omissione di soccorso (chiunque non soccorra un fanciullo smarrito o abbandonato minore di 10 anni, o un'altra persona incapace di provvedere a se stessa... non avverte immediatamente l'Autorità; chiunque trovi un corpo che sia o sembri inanimato o una persona ferita o in pericolo e non presta l'assistenza occorrente o non avverte immediatamente l'Autorità);
- rifiuto di atti d'ufficio (mancata assistenza di persona da parte di operatore dipendente o convenzionato con una P.A.: per il cittadino comune che omette di soccorrere altri si tratta di omissione di soccorso, per l'operatore pubblico, sanitario e non, di rifiuto-omissione di atti d'ufficio).

DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

- **Lesioni personali dolose** (lievi, gravi, gravissime) Le lesioni personali dolose lievissime (prognosi < a 20 giorni), non vanno denunciate all'A.G. perché di norma perseguibili a querela.

Tuttavia, nel caso di **lesioni volontarie a minori, la denuncia va sempre presentata** indipendentemente dalla prognosi perché **non è possibile escludere con certezza l'ipotesi di abuso/maltrattamento**

- **Lesioni conseguenti ad altro delitto** (fra cui abbandono di minori o violenza sessuale);

LESIONI PERSONALI DOLOSE

obbligo di segnalazione all'AG in relazione alle Aggravanti biologiche (art. 583 c.p.)

- **lievi** (malattia della durata da 21 a 40 giorni)
- **gravi** (malattia o incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni > a 40 giorni; malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa; malattia che produca un indebolimento permanente di un senso o di un organo)
- **gravissime** (malattia certamente o probabilmente insanabile, perdita di un senso o dell'uso di un organo, perdita di un arto o mutilazione che renda l'arto inservibile, perdita della capacità di procreare, difficoltà grave e permanente della favella, deformazione o sfregio permanente del viso)

LESIONI PERSONALI DOLOSE
obbligo di segnalazione all'AG in relazione alle
aggravanti comuni
(a prescindere dalla gravità)

- **Uso di armi proprie** (da sparo e armi bianche)
- **Strumenti lesivi** (bastoni, mazze ferrate, ecc)
- **Armi improprie**: cioè oggetti normalmente non destinati all'offesa, ma che possono essere usati per tale scopo (coltelli da cucina, tubi, catene, bulloni, ecc)
- **Mezzi venefici e sostanze corrosive**

DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ INDIVIDUALE

- a) sequestro di persona;
- b) violenza privata;
- c) minaccia aggravata;
- d) incapacità procurata mediante violenza
- e) prostituzione minorile

DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA

- a) abuso dei mezzi di correzione o di disciplina;
- b) maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli.

(particolarmente sospetto è il dato di più accessi con lesioni, anche minime, non riconducibili a lesività accidentale)

Art. 572 c.p.- Maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli

Chiunque, ..., maltratta una persona della famiglia, o un minore degli anni quattordici, o una persona sottoposta alla sua autorità, o a lui affidata per ragione di educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia, o per l'esercizio di una professione o di un'arte, è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

ATTENZIONE

Anche in caso di vittima maggiorenne (es, marito vs moglie), percosse o lesioni personali con prognosi < 20 gg (di norma non procedibili d'ufficio), ricadono in tale articolo se le circostanze possono presentare i caratteri di azione violenta **reiterata e continuata**

DELITTI SESSUALI

- **violenza sessuale commessa nei confronti di **minore di anni 18**;**
- **violenza commessa dal **genitore**** (anche adottivo) o dal di lui convivente, dal tutore o da persona alla quale il minore sia affidato per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di custodia o che abbia una relazione di convivenza;
- **violenza commessa da un **PU** o da un **IPS** nell'esercizio delle proprie funzioni;**
- violenza connessa a un **altro delitto perseguibile d'ufficio**;
- **violenza sessuale di gruppo**
- **atti sessuali compiuto con persona che non ha ancora compiuto i 10 anni** (16 aa se compiuti da genitore, convivente, ecc)

La violenza sessuale commessa nei confronti di **persona maggiorenne e capace** è perseguibile **soltanto a querela** della **persona offesa, cioè della vittima**

DELITTI DI INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

a) Interruzione *dolosa* della gravidanza

(compreso il caso di donna consenziente: c.d. aborti clandestini;

b) interruzione *preterintenzionale* della gravidanza;

c) interruzione *colposa* della gravidanza.

ATTI PERSECUTORI ("STALKING") (L. 23.4.2009, N. 38 – art. 612 bis c.p.)

Perseguibile di norma a querela della persona offesa

Procedibile d'ufficio se vittima:

- minore
- con disabilità ex art. 3 L. 104/92

Se connesso ad altro reato procedibile d'ufficio

Se commesso da soggetto già ammonito

In conclusione...

I professionisti sanitari hanno precise responsabilità: oltre ad assistere la vittima in maniera competente non devono trascurare che l'obiettività, la descrizione, la richiesta di indagini, potranno essere, anche a distanza di anni, la memoria e l'evidenza di quell'evento

Le attività di collaborazione con l'A.G. hanno lo scopo di promuovere l'azione giudiziaria penale, ma sono anche **uno strumento per esercitare una azione di prevenzione a salvaguardia della vita e della salute**

Evitare che talune situazioni (es. violenze agite da partner, stalking) possano sfociare in accadimenti più gravi.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE